



**MARINA ZANIBONI**

**Dal 14 aprile  
al 27 aprile**

**Galleria d'arte  
METAMORFOSI  
via Monzermone, 3/a,  
Reggio Emilia**

**INAUGURAZIONE  
sabato 14 aprile  
ore 17,30**



La pittura di Marina si inserisce nella tradizione pittorica che ci ha preceduto, la cataloghiamo come una prosecuzione di quel "Realismo magico" degli Anni Venti del secolo scorso e la avviciniamo a quella pittura che continuamente rimarca gli oggetti quotidiani e la loro trasparenza, insomma, quella "ossessivante metafora dei bicchieri" possiamo identificarla con l'opera di Magritte, per esempio, I valori personali (1952) dove sono descritti il cielo, il pettine, il letto e dove "il bicchiere" è alto, in prospettiva, come un uomo.

Il percorso di Marina si fa più complesso, dalle trasparenze del

seicento, ecco l'incontro con l'opera di Magritte e i suoi cieli che intravediamo in certe sue opere.

Dalla descrizione di elementi archetipi come le nuvole, il cielo, gli oggetti quotidiani, estrapoliamo, sia l'ottimismo, sia una dose di inquietudine che Marina mette nell'interpretare e colorare le sue opere.

Una ottima pittrice di oggi con tutti i valori del passato artistico: una piacevole scoperta che ci fa conciliare con la pittura contemporanea, tante volte "bistrattata" e "stravolta" anche nei suoi valori e nella tradizione ■